

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GERIATRIA A.A. 2020-2021

Art. 1 – Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in **Geriatria**, afferente al **Dipartimento di Medicina e Chirurgia** dell'Università degli Studi di Perugia.
2. La Scuola è accreditata ai sensi del decreto interministeriale n. 402 del 13 giugno 2017.
3. La Scuola di Specializzazione in **Geriatria** afferisce all'AREA **MEDICA** - Classe **MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA** e si articola in **quattro** anni.

Art. 2 – Profilo di apprendimento

Lo Specialista in Geriatria deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali: della cura del paziente anziano in tutti i suoi aspetti; dei processi di invecchiamento normale e patologico e della condizione di fragilità e disabilità dell'anziano; di demografia ed epidemiologia dell'invecchiamento; della fisiopatologia, della clinica e del trattamento delle malattie acute e croniche dell'anziano e delle grandi sindromi geriatriche; della medicina preventiva, della riabilitazione e delle cure palliative per il paziente anziano; delle metodiche di valutazione e di intervento multidimensionale nell'anziano in tutti i nodi della rete dei servizi, acquisendo anche la capacità di coordinare l'intervento interdisciplinare nell'ambito dell'unità valutativa geriatrica.

Art. 3 – Obiettivi formativi della classe

Obiettivi formativi integrati (ovvero di tronco comune): lo specializzando deve acquisire una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Art. 4 – Obiettivi formativi della Scuola

Per la Scuola di Specializzazione in **Geriatria** (articolata in quattro anni di corso) gli obiettivi formativi sono i seguenti:

a) Obiettivi formativi di base:

- conoscenza delle basi biologiche e della fisiologia dell'invecchiamento; nozioni di demografia ed epidemiologia dell'invecchiamento; nozioni di statistica necessarie ad interpretare i dati epidemiologici e la letteratura scientifica in ambito clinico e sperimentale; conoscenza delle metodiche di valutazione di qualità della vita;

b) Obiettivi della formazione generale:

- conoscenze di informatica adeguate alla creazione ed analisi di database, con la finalità particolare dell'informatizzazione della cartella geriatrica per la valutazione della qualità dell'assistenza e per la valutazione multidimensionale del paziente;

c) Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

- conoscenze approfondite dei rapporti tra invecchiamento, fragilità e malattie geriatriche, della fisiologia dell'invecchiamento e dei suoi effetti sulla funzione di organi e apparati, sull'omeo-stasi dell'organismo e sullo stato funzionale globale;
- conoscenza delle modificazioni della farmacocinetica e della farmacodinamica nel soggetto anziano e del problema della polifarmacoterapia; conoscenza delle metodiche di prevenzione e terapia non farmacologica delle principali malattie e sindromi dell'anziano: nutrizione clinica, esercizio fisico, abitudini di vita, tecniche comportamentali; acquisizione di competenze integrate per sviluppare capacità di approccio clinico al paziente geriatrico;
- conoscenza delle peculiari modalità di presentazione delle malattie nell'età avanzata;
- conoscenza delle grandi sindromi geriatriche: decadimento cognitivo, incontinenza, cadute, malnutrizione, sindrome da immobilizzazione, piaghe da decubito;
- padronanza delle tecniche di valutazione multidimensionale: clinica, funzionale, cognitiva, psico-affettiva, socio-economica (inclusa la capacità di rilevare eventuali abusi sull'anziano), ambientale;
- capacità di coordinare l'intervento interdisciplinare ed il piano di trattamento integrato del paziente geriatrico;
- conoscenze dei principi di cura dell'anziano nelle diverse situazioni assistenziali;
- gestione dell'anziano con patologia acuta: obiettivi e rischi dell'ospedalizzazione; metodologie di cura dell'anziano ospedalizzato; dimissioni programmate;
- conoscenza della rete territoriale dei servizi, delle metodologie di cura per evitare il ricovero ospedaliero ripetuto, e delle modalità di funzionamento ed obiettivi dei principali servizi per l'anziano: Ospedale per acuti; Residenza Sanitaria Assistenziale; Centro Diurno; Assistenza Domiciliare Integrata;
- capacità di coordinamento dell'Unità Valutativa Geriatrica con l'obiettivo della cura globale del paziente anziano;
- conoscenza di criteri di selezione, obiettivi, principi e metodiche di riabilitazione nell'anziano, con particolare riferimento ai settori ortopedico, cardiologico, neurologico e cognitivo;
- conoscenza di obiettivi, principi e metodiche delle cure palliative dell'anziano, delle basi metodologiche della ricerca sull'anziano, della pianificazione di ricerche controllate e della realizzazione, anche per il paziente geriatrico, della "evidence based medicine".

Art. 5 – Attività professionalizzanti della classe

1. Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver redatto e firmato 100 cartelle cliniche di pazienti ricoverati o ambulatoriali;
- aver eseguito personalmente i seguenti atti medici: 20 esplorazioni rettali;
- aver eseguito personalmente posizionamento di 20 linee venose periferiche;
- aver eseguito personalmente posizionamento di 10 sondini naso-gastrici;
- aver eseguito personalmente posizionamento di 10 cateteri vescicali;
- aver eseguito personalmente manovre invasive (esecuzione di 10 toracentesi e 10 paracentesi);
- aver eseguito detersione e medicazione di 40 piaghe da decubito, ulcere trofiche, lesioni in “piede diabetico”;
- aver eseguito il bilancio idro-elettrolitico e nutrizionale di almeno 20 pazienti;
- aver eseguito e controfirmato almeno 50 esami elettrocardiografici
- aver eseguito e controfirmato almeno 30 esami emogasanalitici arteriosi;
- aver acquisito competenza sulle tecniche di base ed avanzate di rianimazione cardiopolmonare (BLS e ACLS) ed aver partecipato od eseguito almeno 10 manovre di rianimazione su paziente o manichino;
- aver discusso con un esperto almeno 20 esami ecocardiografici;
- aver discusso con un esperto almeno 10 esami angiografici;
- aver discusso con un esperto almeno 20 TC o RMN encefalo;
- aver discusso con un esperto almeno 50 Rx torace;
- aver discusso con un esperto almeno 50 tra Rx rachide, Tc torace e addome
- aver partecipato ad almeno 50 procedure di valutazione multidimensionale in diversi nodi della rete dei servizi (Distretto, RSA, Centro Diurno), imparando a gestire la continuità dell’assistenza al paziente geriatrico;
- aver eseguito almeno 20 consulenze geriatriche presso altri Reparti;
- aver discusso almeno 20 spirometrie
- aver partecipato alla conduzione di almeno 2 sperimentazioni cliniche controllate;
- aver acquisito esperienza nella valutazione clinica, strumentale e laboratoristica della malnutrizione calorico-proteica e degli interventi di nutrizione clinica
- saper utilizzare strumenti diagnostici pratici quali l’elettrocardiografo, il pulsossimetro, il riflettometro, il dinamometro;
- aver acquisito esperienza nella utilizzazione di programmi didattici riferibili alla telemedicina;
- aver prestato servizio per almeno 2 settimane presso ciascuno dei seguenti ambulatori/servizi; demenza; Parkinson/disturbi del movimento; diabetologia; urodinamica; riabilitazione funzionale, con particolare riferimento ai disturbi dell’equilibrio e alla prevenzione delle cadute; osteoporosi; ecografia vascolare ed internistica; fisiopatologia respiratoria; terapia del dolore e terapia palliativa.

2. Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

3. Lo specializzando, nell’ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l’assistenza che il proprio

aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Art. 6 – Posti disponibili e attività formative

1. I posti disponibili della Scuola di Specializzazione in **Geriatria** per la coorte **A.A. 2020-2021** sono n. 11.
2. Il percorso didattico è articolato in Attività formative, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo, come riportato **nell'Allegato 1**.

Art. 7 – Piano degli studi

1. Il **Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in Geriatria** si articola per la coorte - **A.A. 2020-2021** come riportato **nell'allegato A)** al presente Regolamento.
2. Ai sensi dell'art.34 e seguenti del D.Lgs.368/1999 la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal MIUR nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all'art.43 dello stesso decreto legislativo.

Art. 8 – Metodologie didattiche

1. Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale possono essere:
 - lezioni frontali tradizionali o in modalità telematica
 - seminari e corsi monografici anche in modalità telematica
 - simposi politematici anche in modalità telematica
 - journal watch settimanali anche in modalità telematica
 - esercizi teorici sulla diagnostica e sulla terapia mediante utilizzo di software informatici
 - journal club anche in modalità telematica
 - discussioni di casi clinici multidisciplinari anche in modalità telematica
 - research grand rounds
 - altre metodologie didattiche ritenute utili nella tipologia della scuola
2. Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività professionalizzanti possono essere:
 - tirocinio professionalizzante
 - attività formativa assistenziale

Art. 9 – Organi della scuola e Responsabile dei processi amministrativi

1. Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.
2. Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.
3. Il Responsabile dei processi amministrativi è individuato nella persona del **Sig. Roscini Massimo**.

Art. 10 – Corpo docente

1. Il corpo docente delle Scuole di specializzazione di Area sanitaria è costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola.
2. Il corpo docente deve comprendere almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Per le Scuole per le quali non è identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.
3. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.

Art. 11 – Prova finale annuale

1. La verifica dell'attività formativa dello specializzando avviene con una prova finale annuale a carattere teorico-pratico per il passaggio all'anno di corso successivo consistente in un colloquio volto a verificare la preparazione nelle singole attività formative previste. Il Direttore della Scuola potrà decidere di far svolgere la prova finale annuale anche per via telematica.
2. All'inizio di ogni ciclo la Scuola di Specializzazione in Geriatria predispone verifiche di profitto in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri della Scuola. Dei risultati delle predette verifiche di profitto in itinere si tiene conto nell'ambito della prova finale annuale in quanto concorrono a comporre l'unico voto finale.
3. La Commissione della prova finale annuale è composta da almeno 3 docenti titolari delle attività formative previste nel Regolamento Didattico dell'anno di riferimento; essa è nominata dal Consiglio della Scuola ed è presieduta dal Direttore della Scuola.
4. La Commissione della prova finale annuale esprime un giudizio globale sul livello di preparazione del candidato nelle singole discipline e relative attività pratiche prescritte per l'anno di corso. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la Commissione può, all'unanimità, concedere la lode. Il voto è riportato su apposito verbale che, debitamente firmato dai membri della Commissione, il Direttore della Scuola trasmette agli Uffici competenti.
5. Il mancato superamento della prova finale annuale è causa di risoluzione del contratto.

Art. 12 – Prova finale di specializzazione

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nella classe **MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA AREA MEDICA** lo specialista in formazione deve acquisire **n. 240 CFU complessivi, articolati in 4 anni di corso**.
2. Per il conseguimento del diploma di specializzazione, lo specializzando, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti secondo la durata della scuola e dopo aver superato la prova finale annuale dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale di specializzazione. La frequenza delle strutture assistenziali da parte dello specializzando cessa alla data di scadenza del contratto riferito all'ultimo anno di corso.
3. Per lo svolgimento della prova finale di specializzazione è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi, di norma, entro 30 giorni dalla fine del contratto di formazione specialistica.

4. In caso di assenza all'appello ordinario, lo specializzando viene giustificato ed ammesso all'appello straordinario nelle sole ipotesi di malattia o forza maggiore. In caso di malattia, lo specializzando è ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di certificazione medica; in caso di forza maggiore, il candidato può essere ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.
5. Le date di svolgimento dell'appello ordinario per la prova finale annuale sono fissate con delibera annuale della struttura didattica competente, su proposta del Consiglio della Scuola e pubblicate con almeno venti giorni di anticipo nel sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola.
6. La prova finale di specializzazione consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle prove finali annuali e delle eventuali verifiche di profitto in itinere, nonché degli eventuali giudizi dei docenti-tutori. Il Direttore della Scuola potrà decidere di far svolgere la prova finale di specializzazione anche per via telematica.
7. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola, sotto la guida di un relatore.
8. La domanda di ammissione alla prova finale va presentata entro i termini stabiliti annualmente dagli Organi Accademici.
9. La tesi può essere redatta in lingua inglese nei casi definiti dagli Organi Accademici.
10. La valutazione della Commissione è espressa in cinquantesimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime. Il voto è riportato su apposito verbale.
11. Le Commissioni per la prova finale sono composte da almeno 5 docenti della Scuola, di cui almeno 3 debbono essere professori o ricercatori di ruolo, oltre a due supplenti, che dovranno subentrare in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri ufficiali.
12. Le Commissioni sono proposte dai Consigli o dai Direttori delle Scuole e nominate con decreto rettorale.

Art. 13 - Indizione delle elezioni degli specializzandi e svolgimento delle operazioni elettorali

1. Al Consiglio della Scuola partecipa una rappresentanza di almeno tre specializzandi. Il Direttore della Scuola, ovvero in caso di sua assenza o impedimento il Decano, provvede ad indire le elezioni dei rappresentanti degli specializzandi nel termine di 2 mesi antecedenti la data di scadenza del mandato delle rappresentanze stesse. In caso di nuova istituzione, gli adempimenti elettorali vengono svolti dal Decano della Scuola, che provvede ad indire le elezioni entro 30 giorni lavorativi dalla delibera di istituzione del Consiglio di Amministrazione. Il termine di trenta giorni lavorativi si applica anche in prima attuazione del presente regolamento. Nel provvedimento di indizione è riportato il calendario elettorale, il numero degli eligendi, l'indicazione del luogo ove si svolgeranno le elezioni e l'indicazione della data di scadenza delle candidature, che deve essere fissata almeno dieci giorni lavorativi prima di quella prevista per la votazione. Le votazioni si svolgono in un solo giorno.
2. Godono dell'elettorato attivo e passivo gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola di Specializzazione nell'anno accademico durante il quale si svolgono le elezioni. Il numero dei rappresentanti da eleggere è almeno tre (*cf. art. 14 D.P.R. 162/82*) e non superiore al 15% dei docenti componenti il relativo Consiglio della Scuola (*cf. art. 51 Regolamento Generale di Ateneo*)
3. Le candidature sono presentate in forma scritta alla segreteria del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola, corredate dal curriculum vitae, ed indirizzate al Direttore, o al Decano, entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile.

4. Il Direttore/Decano, dopo aver accertato la regolarità e validità delle candidature, ai sensi dei requisiti previsti all'art. 6 del Regolamento Generale di Ateneo e di quanto qui stabilito, rende tempestivamente noto l'elenco dei candidati mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola. Copia di tale elenco viene messa a disposizione degli elettori presso il seggio elettorale.

5. Successivamente alla pubblicazione dell'elenco dei candidati, il Direttore/Decano nomina la Commissione di seggio, che deve essere composta da due professori o ricercatori, di cui uno con funzioni di Presidente, e da uno specializzando elettore, che non sia candidato.

6. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire entro le ore 12 del giorno antecedente quello stabilito per le votazioni, in modo da consentire al Direttore/Decano di pubblicizzare il ritiro medesimo tramite avviso riportato sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola e affisso presso il seggio elettorale.

7. L'elettore dispone di un numero di voti rapportati ai rappresentanti da eleggere così come previsto dalla normativa di riferimento.

8. Le votazioni sono valide se vi ha partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. Se il quorum richiesto non viene raggiunto, entro sette giorni si provvede ad indire nuove elezioni.

Art. 14 - Nomina degli eletti

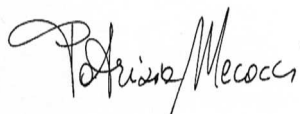
1. Il Direttore/Decano, a compimento delle votazioni e del relativo scrutinio, provvede a proclamare in via provvisoria i candidati che, stante la prevista maggioranza dei votanti, hanno ottenuto il maggior numero di voti, dandone immediata comunicazione al Rettore, unitamente al verbale delle operazioni elettorali, e pubblicità sul sito web del Dipartimento referente della Scuola. In caso di parità di voti di preferenza tra due o più candidati, risulta eletto colui che ha la maggiore anzianità di iscrizione presso l'Università degli Studi di Perugia e, a parità anche di anzianità di iscrizione, il più anziano di età.

2. Il Direttore/Decano, decorsi inutilmente i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Generale di Ateneo, ovvero in caso di rigetto definitivo di essi, proclama in via definitiva gli eletti, dandone immediata comunicazione al Rettore e pubblicità sul sito web del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola.

3. I nuovi rappresentanti assumono le funzioni di componenti del Consiglio della Scuola dall'inizio dell'anno accademico di riferimento, in caso di nuova istituzione e in prima applicazione, dal giorno di pubblicazione del decreto di proclamazione definitiva.

4. Ai sensi dell'art. 97 del Regolamento generale di Ateneo la durata del mandato è di tre anni. Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo nei casi di rinuncia alla nomina o di perdita della qualità di eleggibile di uno degli eletti, subentra il primo dei non eletti.

Prof.ssa Patrizia Mecocci



UNIVERSITA' STUDI PERUGIA
Scuola di Specializzazione in Geriatria

Nome Scuola: Geriatria**Ateneo:** Università degli Studi di PERUGIA**Struttura:** Dipartimento legge240 MEDICINA**Area:** 1 - Area Medica**Classe:** 1 - Classe della Medicina clinica generale e specialistica**Tipo:** Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe Medicina clinica generale - Geriatria

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia**Ordinamento Didattico:** cod. 8878**Modifica dell'ordinamento didattico:** cod. 7220

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/10 Biochimica		
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		BIO/13 Biologia applicata		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/16 Anatomia umana		
		BIO/17 Istologia		
		FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
		INF/01 Informatica		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/03 Genetica medica		
		MED/04 Patologia generale		
		MED/05 Patologia clinica		
MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica				
MED/08 Anatomia patologica				

Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza	MED/09 Medicina interna	15	210
	Discipline specifiche della tipologia Geriatria	MED/09 Medicina interna	195	
Attività affini o integrative	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica		5
		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/44 Medicina del lavoro		
	Integrazioni interdisciplinari	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie		
		M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive		
		MED/06 Oncologia medica		
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio		
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare		
		MED/12 Gastroenterologia		
		MED/13 Endocrinologia		
		MED/14 Nefrologia		
		MED/15 Malattie del sangue		
		MED/16 Reumatologia		
		MED/17 Malattie infettive		
		MED/18 Chirurgia generale		
		MED/21 Chirurgia toracica		
		MED/22 Chirurgia vascolare		
MED/24 Urologia				
MED/25 Psichiatria				
MED/26 Neurologia				
MED/30 Malattie apparato visivo				

		MED/31 Otorinolaringoiatria		
		MED/33 Malattie apparato locomotore		
		MED/34 Medicina fisica e riabilitativa		
		MED/35 Malattie cutanee e veneree		
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia		
		MED/37 Neuroradiologia		
		MED/40 Ginecologia e ostetricia		
		MED/50 Scienze tecniche mediche applicate		
	Scienze umane	MED/43 Medicina legale		
Attività professionalizzanti **	Tronco comune	MED/09 Medicina interna		
Per la prova finale				15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
Totale				240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168			

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - CLASSE DI MEDICINA CLINICA GENERALE**

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GERIATRIA

Coorte A.A. 2020/2021

D.I. n. 68 del 04.02.2015 e 402 DEL 13.06.2017

Immatricolati A.A. 2020/2021 completo di tutti gli anni accademici successivi

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

Prof.ssa Patrizia Mecocci



UNIVERSITA' STUDI PERUGIA
Scuola di Specializzazione in Geriatria

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - CLASSE DI MEDICINA CLINICA GENERALE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GERIATRIA

Coorte 2020-2021 - 1° anno A.A. 2020/2021 (dal 01.11.21 al 31.10.22)

ANNO 1°	Denominazione insegnamento	Docente	CFU		SSD	Ambito disciplinare	TAF
			Attività didattica frontale	Attività pratiche e tirocinio			
	Fisiologia dell'invecchiamento	Prof. Ferraresi Aldo (PA)	1	0	BIO/09	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Basi genetiche delle patologie neurodegenerative dell'anziano	<i>Docente da individuare</i>	0,5	0	MED/03		A
	Metodologie di diagnostica clinica nell'invecchiamento	Prof. Stefano Brancorsini (PA)	0,5	0	MED/05		A
	Principi di anatomia patologica	Prof. Angelo Sidoni (PO)	1	0	MED/08		A
	Medicina Interna - Emergenza Urgenza	Prof.ssa Cecilia Becattini (PO)	0	1	MED/09	TRONCO COMUNE	B
	Medicina Interna	Prof. Matteo Pirro (PA)	0	1	MED/09		B
	Patologia geriatrica I	Prof.ssa Patrizia Mecocci (PO)	1	8	MED/09	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Semeiotica geriatrica I	Prof.ssa Carmelinda Ruggiero (PA)	1	8	MED/09		B
	Invecchiamento della popolazione e impatto sanitario	Prof.ssa Patrizia Mecocci (PO)	1	7	MED/09		B
	Valutazione e gestione dell'instabilità posturale dell'anziano	Prof.ssa Carmelinda Ruggiero (PA)	1	7	MED/09		B
	Le sindromi geriatriche	<i>Docente da individuare</i>	2	7	MED/09		B
	Fragilità e medicina della complessità	<i>Docente da individuare</i>	1	7	MED/09		B
	Diagnostica cardiovascolare nell'anziano	Prof. Tritto Isabella (PA)	0,5	0	MED/11	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	Ortopedia e ortochirurgia nell'anziano	Prof. Giuseppe Rinonapoli (PA)	0,5	0	MED/33		C
	Malattie infettive nell'anziano e principi di trattamento antibiotico	Dr.ssa Lisa Malincarne (RU)	0,5	0	MED/17	ALTRE ATTIVITA'	F
	Chirurgia nel paziente anziano	Dr. Carlo Boselli (RU)	0,5	0	MED/18		F
	Diagnostica per immagini in medicina geriatrica	<i>Docente da individuare</i>	1	0	MED/36	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	F
	Psicologia dell'invecchiamento	Prof. Stefano Federici (PA)	1	0	PSI/01		F
TOTALE 1° ANNO			14	46			
			60				

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI / 17 ORE ALTRE ATTIVITA'

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ORE DI ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO DA SVOLGERE IN BASE AL PERCORSO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE

TAF: SIGLA DELLA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - CLASSE DI MEDICINA CLINICA GENERALE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GERIATRIA

Coorte 2020-2021 - 2° anno A.A. 2021/2022 (dal 01.11.22 al 31.10.23)

ANNO 2°	Denominazione insegnamento	Docente	CFU		SSD	Ambito disciplinare	TAF
			Attività didattica frontale	Attività pratiche e tirocinio			
	Principi di metodologia radiodiagnostica	<i>Docente da individuare</i>	1	0	FIS/07	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Principi di farmacologia nell'anziano	Prof. Giuseppe Nocentini (PA)	0,5	0	BIO/14		A
	Statistica medica	Dr. Giancarlo Pocetta (RU)	0,5	0	MED/01		A
	L'anziano fragile	<i>Docente da individuare</i>	0	8	MED/09	TRONCO COMUNE	B
	Patologia geriatrica II	Prof.ssa Patrizia Mecocci (PO)	2	8	MED/09	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Ortogeriatria	Prof.ssa Carmelinda Ruggiero (PA)	2	8	MED/09		B
	Semeiotica geriatrica II	Prof.ssa Patrizia Mecocci (PO)	2	8	MED/09		B
	Farmaci e politerapia nell'anziano	Prof.ssa Carmelinda Ruggiero (PA)	1	7	MED/09		B
	Patologie metaboliche nell'anziano	<i>Docente da individuare</i>	1	7	MED/09		B
	Oncologia geriatrica	Prof. Fausto Roila (PO)	0,5	0	MED/06		DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI
	Malattie ematologiche nell'anziano	Prof.ssa Cristina Mecucci (PO)	0,5	0	MED/15	C	
	Patologie reumatiche nell'anziano	Prof. Roberto Gerli (PO)	0,5	0	MED/16	C	
	Principi di psicogeriatrica	Dr.ssa Patrizia Moretti (RU)	0,5	0	MED/25	C	
	Riabilitazione ortogeriatrica	<i>Docente da individuare</i>	1	0	MED/34	ALTRE ATTIVITA' Ulteriori conoscenze	F
	Valutazione neuroradiologica delle principali patologie del SNC dell'anziano	<i>Docente da individuare</i>	1	0	MED/37	linguistiche, abilità informatiche e relazionali	F
TOTALE 2° ANNO			14	46			
			60				

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI / 17 ORE ALTRE ATTIVITA'

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ORE DI ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO DA SVOLGERE IN BASE AL PERCORSO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE

TAF: SIGLA DELLA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - CLASSE DI MEDICINA CLINICA GENERALE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GERIATRIA

Coorte 2020-2021 - 3° anno A.A. 2022/2023 (dal 01.11.23 al 31.10.24)

ANNO 3°	Denominazione insegnamento	Docente	CFU		SSD	Ambito disciplinare	TAF
			Attività didattica frontale	Attività pratiche e tirocinio			
	Medicina Interna - Geriatria	Prof.ssa Patrizia Mecocci (PO)	0	5	MED/09	TRONCO COMUNE	B
	Il deterioramento mentale nell'anziano	Prof.ssa Patrizia Mecocci (PO)	1	9	MED/09	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Disturbi dell'andatura e cadute nell'anziano	Prof.ssa Carmelinda Ruggiero (PA)	1	8	MED/09		B
	Valutazione multidimensionale nell'anziano	Prof.ssa Carmelinda Ruggiero (PA)	1	8	MED/09		B
	Il lavoro multidisciplinare in geriatria	Docente da individuare	2	8	MED/09		B
	Principi di nutrizione nell'anziano	Docente da individuare	2	8	MED/09		B
	Diagnostica strumentale gastroenterologica nell'anziano	Prof. Gabrio Bassotti (PA)	0,5	0	MED/12	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	Endocrinologia geriatrica	Dr. Alberto Falorni (RU)	0,5	0	MED/13		C
	Diagnosi e gestione dell'insufficienza renale cronica	Prof. Gianpaolo Reboldi (PA)	0,5	0	MED/14		C
	Disturbi extrapiramidali nell'anziano	Prof.ssa Lucilla Parnetti (PA)	0,5	0	MED/26		C
	Elaborazione tesi, esame finale, diploma		5	0			E
TOTALE 3° ANNO			14	46			
			60				

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI / 17 ORE ALTRE ATTIVITA'

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ORE DI ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO DA SVOLGERE IN BASE AL PERCORSO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE

TAF: SIGLA DELLA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - CLASSE DI MEDICINA CLINICA GENERALE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GERIATRIA

Coorte 2020-2021 - 4° anno A.A. 2023/2024 (dal 01.11.24 al 31.10.25)

ANNO 4°	Denominazione insegnamento	Docente	CFU		SSD	Ambito disciplinare	TAF
			Attività didattica frontale	Attività pratiche e tirocinio			
	Principi di terapia nel paziente geriatrico	Prof.ssa Patrizia Mecocci (PO)	1	8	MED/09	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Principi di riabilitazione geriatrica	Prof.ssa Carmelinda Ruggiero (PA)	1	8	MED/09		B
	Valutazione e gestione dell'anziano nei diversi setting assistenziali e assistenza continuativa	Prof.ssa Patrizia Mecocci (PO)	0	8	MED/09		B
	Valutazione e gestione del dolore nell'anziano	Prof.ssa Carmelinda Ruggiero (PA)	1	7	MED/09		B
	Le cure palliative	Docente da individuare	1	7	MED/09		B
	Diagnosi e gestione del delirium nell'anziano	Docente da individuare	1	7	MED/09		B
	Elaborazione tesi, esame finale, diploma		10	0			E
TOTALE 4° ANNO			15	45			
			60				

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI / 17 ORE ALTRE ATTIVITA'

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ORE DI ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO DA SVOLGERE IN BASE AL PERCORSO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE

TAF: SIGLA DELLA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA